

# «Un dono per la ricerca è tutto»

*L'invito di Blasi dell'Ifom ad incrementare il lascito testamentario*

## IMPEGNO CIVICO

La Fondazione Ifom è un Centro di Ricerca no profit ad alta tecnologia dedicato allo studio della formazione e dello sviluppo dei tumori a livello molecolare, nata nel 1998 dalla collaborazione tra scienziati provenienti da realtà scientifiche come l'Istituto Europeo di Oncologia, l'Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori, l'Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri, il Parco Scientifico Biomedico San Raffaele e l'Università degli Studi di Milano.

Oggi Ifom è riconosciuto come centro di eccellenza in cui sono quotidianamente impegnati 200 scienziati, di provenienza internazionale, con un'età media di 30 anni e un'importante componente femminile, che lavorano nella convinzione che le sfide poste dalla scienza contemporanea richiedono sinergie di sforzi organizzativi, economici e culturali. Dopo ben dieci anni dall'avvio del programma si è deciso di «dare una forte spinta propulsiva alla ricerca traslazionale, per consentire un rapido trasferimento della conoscenza scientifica dal laboratorio alla pratica diagnostica e terapeutica», come spiegato dal dottor Francesco **Blasi**, ricercatore Ifom, che aggiunge: «Dal 2007 abbiamo intrapreso con l'Istituto Europeo di Oncologia un'operazione di integrazione di attività scientifiche, formative e tecnologiche nel campus Ifomeo, il più grande polo di ri-

cerca oncologica molecolare in Europa». Il programma di ricerca diretto da Blasi studia i meccanismi di trascrizione nello sviluppo e formazione del tumore.

«Le cellule sono in grado di muoversi- spiega Blasi- una proprietà fondamentale in tantissimi importanti processi fisiologici, come lo sviluppo dell'embrione. Tali cellule sono purtroppo coinvolte anche nella formazione delle metastasi. Intendiamo comprendere dettagliatamente i meccanismi che regolano la migrazione per identificare nuovi bersagli farmacologici da utilizzare proprio per combattere la metastatizzazione, che rende micidiali molte forme di tumore».

Altra importante ricerca riguarda la differenziazione cellulare, utile all'identificazione di bersagli terapeutici da impiegare nella lotta alle leucemie e ai linfomi. L'impatto delle ricerche del team Blasi sulla prevenzione e sul

trattamento del cancro riguarda «l'approfondimento dei possibili bersagli su cui puntare terapie farmacologiche "intelligenti", in grado di agire solo laddove i meccanismi funzionano male per colpire le cellule malate senza aggredire i tessuti sani».

Disporre un lascito testamentario a favore di Firc vuol dire assicurare sostegno a ricerche importantissime come quella portata avanti dal dottor Blasi, che ha voluto sottolineare la rilevanza della ricerca scientifica, oggetto di tagli definiti spropositati. «Se non fosse per fondazioni come Firc, che hanno individuato nel lascito testamentario uno strumento per contare su una base di sostegno nel lungo periodo, probabilmente in Italia non ci sarebbe la possibilità di fare ricerca. Donare una piccolissima cifra fa tanto e diffondere una cultura della donazione che ancora non esiste».

**Carmen Incisivo**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il dottore dirige un programma che studia i meccanismi di trascrizione dei tumori